

PROMEMORIA ATTIVITA' DI CALL CENTER

L'attività di "call center" nella sua essenza consiste nell'acquistare dei servizi telefonici e quindi rivenderli a terzi, di regola privati.

L'acquisto dei servizi telefonici dalle società committenti può avvenire:

- 1) con l'acquisto diretto (vedi Telecom/Omnitel, ecc...) che ci addebita la relativa utenza e servizio con fattura posticipata;
- 2) con l'acquisto dell'utenza e del servizio con pagamento anticipato rispetto al servizio, ossia si versa una cifra alla società che eroga il servizio e man mano che tale servizio viene utilizzato l'importo prepagato viene scalato dall'importo versato, in gergo si chiama "scheda prepagata";
- 3) si comprano dalla società erogatrice dei servizi delle "schede telefoniche" che poi si rivendono, così come acquistate, alla clientela;
- 4) la società erogatrice del servizio può essere nazionale o comunitaria od ancora extra comunitaria.

A seconda di chi effettua il servizio e da chi viene erogato tale servizio è dovuta l'imposizione Iva sia sulle fatture che si ricevono (fatture passive) sia sulle fatture o scontrini che si emettono sul cliente finale:

1° caso - Linea telefonica tradizione con contratto a consumo

La fattura che si riceve dalla Telecom/Omnitel, ecc... sconta l'imposta Iva del 20%.

La fattura che si emette sul cliente ai sensi del n. 123 bis punto 3) tabella A della Legge Iva (D.P.R. 633/72) sconta l'imposta del 10%, mentre in caso di emissione di scontrino lo stesso deve comprendere l'Iva del 10%.

2° caso - Linea prepagata operatore nazionale

L'operatore nazionale, a seconda della sua posizione nella filiera del servizio, emette fattura a carico del call center con Iva al 10% o 20%, il call center emette al cliente la fattura ai sensi del n. 123 bis punto 3) tabella A della Legge Iva (D.P.R. 633/72) con Iva del 10%, mentre in caso di emissione di scontrino lo stesso deve comprendere l'Iva del 10%.

3° caso - Linea prepagata operatore CEE

Le fatture che provengono dall'operatore intracomunitario sono senza Iva quindi occorre integrare la fattura ricevuta, registrando tale fattura integrata con Iva 20% sia nel registro Iva vendite che nel registro Iva acquisti. Le fatture emesse dal call center per le sue prestazioni sono soggette ad Iva 10% mentre lo scontrino stesso deve comprendere l'Iva del 10%.

4° caso - Linea prepagata operatore extracomunitario

La fattura che si riceve dall'operatore extracomunitario è senza Iva e pertanto occorre emettere autofattura ai sensi dell'articolo 17 con l'aliquota Iva 20%. Per la rivendita di

tali carte di credito, in caso di emissione di fattura deve essere applicata l'Iva del 10% e in caso di emissione di scontrino lo stesso deve comprendere l'Iva del 10%.

5° caso - Acquisto di schede telefoniche e cessione delle stesse così come acquistate

In questo caso siamo in presenza di Iva pagata all'origine e quindi compresa nel prezzo e fa parte di quella cosiddetta Iva monofase e pagata solo dal "primo fornitore del servizio". Pertanto la fattura del fornitore sarà: "non soggetta Iva ai sensi dell'art. 74" e la successiva rivendita è sempre non soggetta Iva ai sensi dell'art. 74.

Ricordo che la fattura deve essere rilasciata su richiesta del cliente titolare di impresa o esercitante attività e professione.

Alcuni operatore italiani adottano il sistema della linea prepagata, le cosiddette schede prepagate senza Iva ex art. 74, questa fattura passiva non è corretta perché deve sottostare all'Iva del 20%.